

# Tipologia di conflitto armato

## Principi di necessità militare e di proporzionalità



Michele Romeo Jasinski  
Istruttore DIU  
CQ - CG

Diritto Internazionale

Conflitti Armati NON Internazionali

Conflitti Armati Internazionali

Diritto Internazionale Umanitario

## CONFLITTO ARMATO

Ogni tipo  
di confronto armato



“Un conflitto armato esiste quando si ha il ricorso alla forza armata fra Stati oppure violenza armata protratta fra autorità governative e gruppi armati organizzati o fra tali gruppi all’interno di uno Stato” ICTY Tadic

## CONFLITTO ARMATO

Ogni tipo  
di confronto armato



Tra due o più  
entità statali

CONFLITTO ARMATO  
**INTERNAZIONALE**

**SOGGETTI  
DI DIRITTO  
INTERNAZIONALE**



# GUERRA

## REGIONE DI GUERRA

Territorio sottoposto  
alla sovranità dei belligeranti

## TEATRO DI GUERRA

Territorio in cui viene  
esercitata di fatto  
la violenza bellica

Episodio  
Scatenante

Azioni di Basso  
Profilo

Escalation

Violazione

Dichiarazione  
di Guerra

Atto Formale

Trattati  
Internazionali

Sistema delle  
Alleanze

GUERRA

Resa o Armistizio

Trattato di Pace

# CONFLITTO ARMATO INTERNAZIONALE

REGIONE

Territorio sottoposto  
alla sovranità dei belligeranti

TEATRO OPERATIVO

Territorio in cui viene  
esercitata di fatto  
la violenza bellica

Episodio  
Scatenante

Escalation

Azioni di Basso  
Profilo

Violenza Bellica

Azione Unilaterale

Azione Specifica

Applicazione  
DIU

- fine delle operazioni
- Risoluzione dell'episodio scatenante
- Accordi di Pace

Conclusione

Un conflitto armato INTERNAZIONALE  
esiste quando si ha il ricorso alla forza  
armata fra Stati

## CONFLITTO ARMATO

Ogni tipo  
di confronto armato



Tra due o più fazioni  
interne ad uno Stato

Tra una entità statale  
e una fazione dissidente



CONFLITTO ARMATO  
INTERNO  
**NON INTERNAZIONALE**

# CONFLITTO ARMATO NON INTERNAZIONALE

REGIONE

Territorio sottoposto  
al controllo dei combattenti  
(raggiungimento requisiti)

TEATRO OPERATIVO

Territorio in cui viene  
esercitata di fatto  
la violenza bellica

Episodio  
Scatenante

Escalation

Azioni di Basso  
Profilo

Superamento della  
Soglia di Intensità del  
Conflitto

- Perdita requisiti
  - ORGANIZZAZIONE
  - INTENSITA'
- Situazione Pacificata

Applicazione  
DIU (limitato a  
CANI)

Vecchio Stato

Nuovo Stato

Un conflitto armato esiste quando si ha violenza armata protratta fra autorità governative e gruppi armati organizzati o fra tali gruppi all'interno di uno Stato



Tra due o più fazioni  
interne ad uno Stato



ETNIE  
GRUPPI RELIGIOSI  
GRUPPI POLITICI

Tra una entità statale  
e una fazione dissidente



POTERE COSTITUITO VS  
POTERE COSTITUENTE

Gruppo armato organizzato  
che sotto il controllo  
di un comando responsabile  
esercita il controllo effettivo  
di una parte di territorio  
e sia in grado di condurre  
operazioni militari prolungate  
e concrete

STATE PARTY

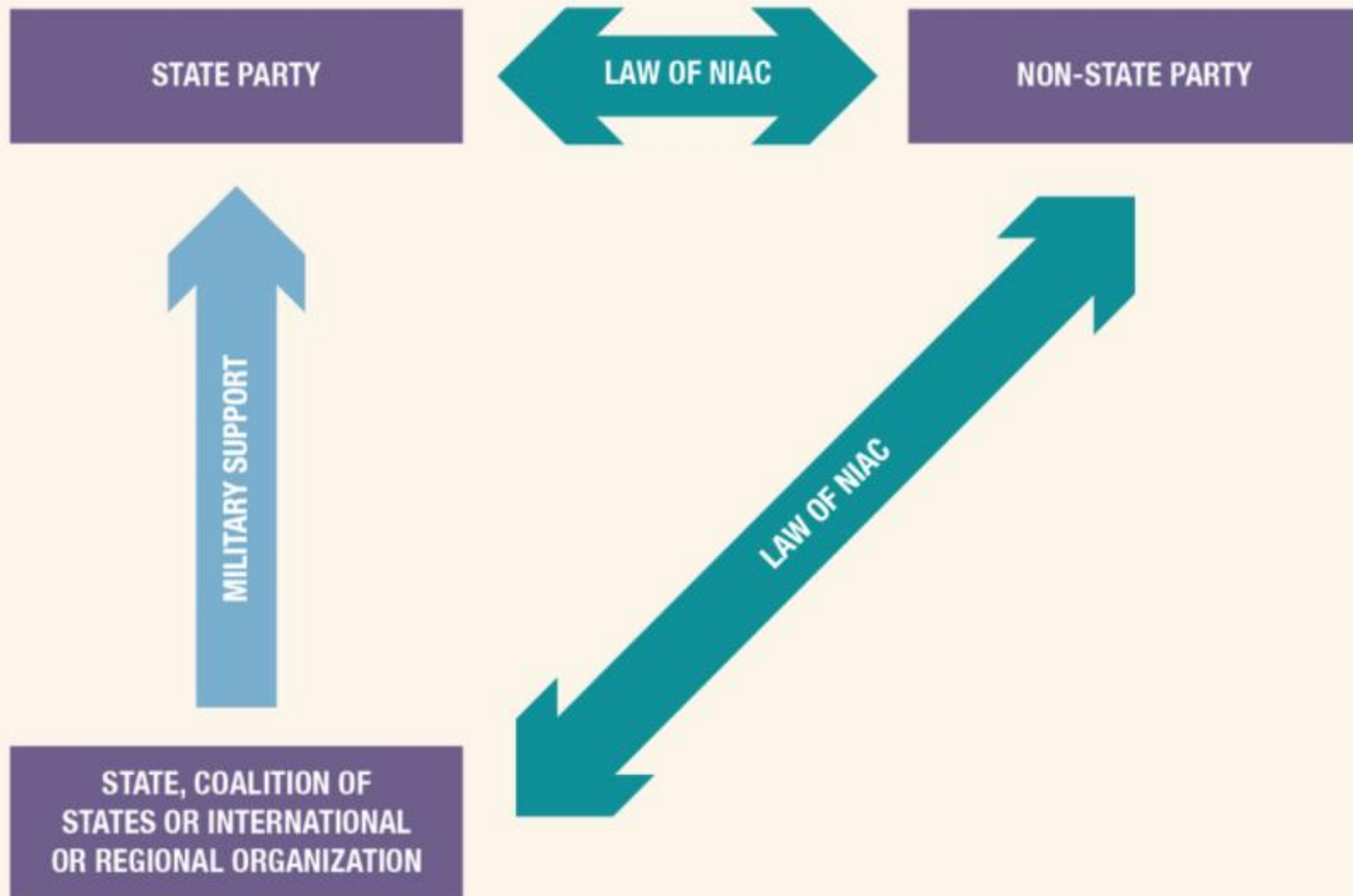
LAW OF NIAC

NON-STATE PARTY

MILITARY SUPPORT

STATE, COALITION OF  
STATES OR INTERNATIONAL  
OR REGIONAL ORGANIZATION

LAW OF NIAC



STATE PARTY

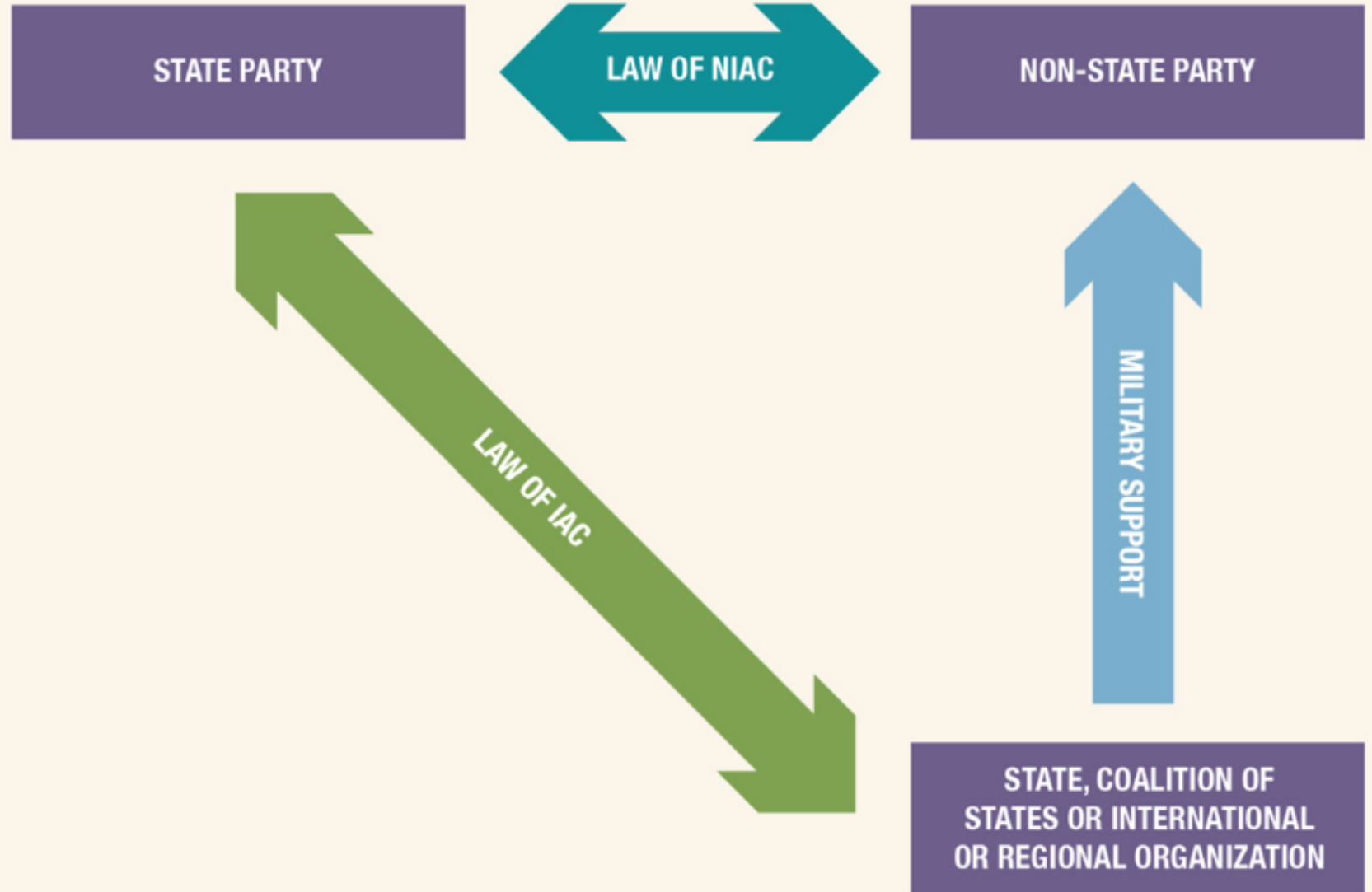
LAW OF NIAC

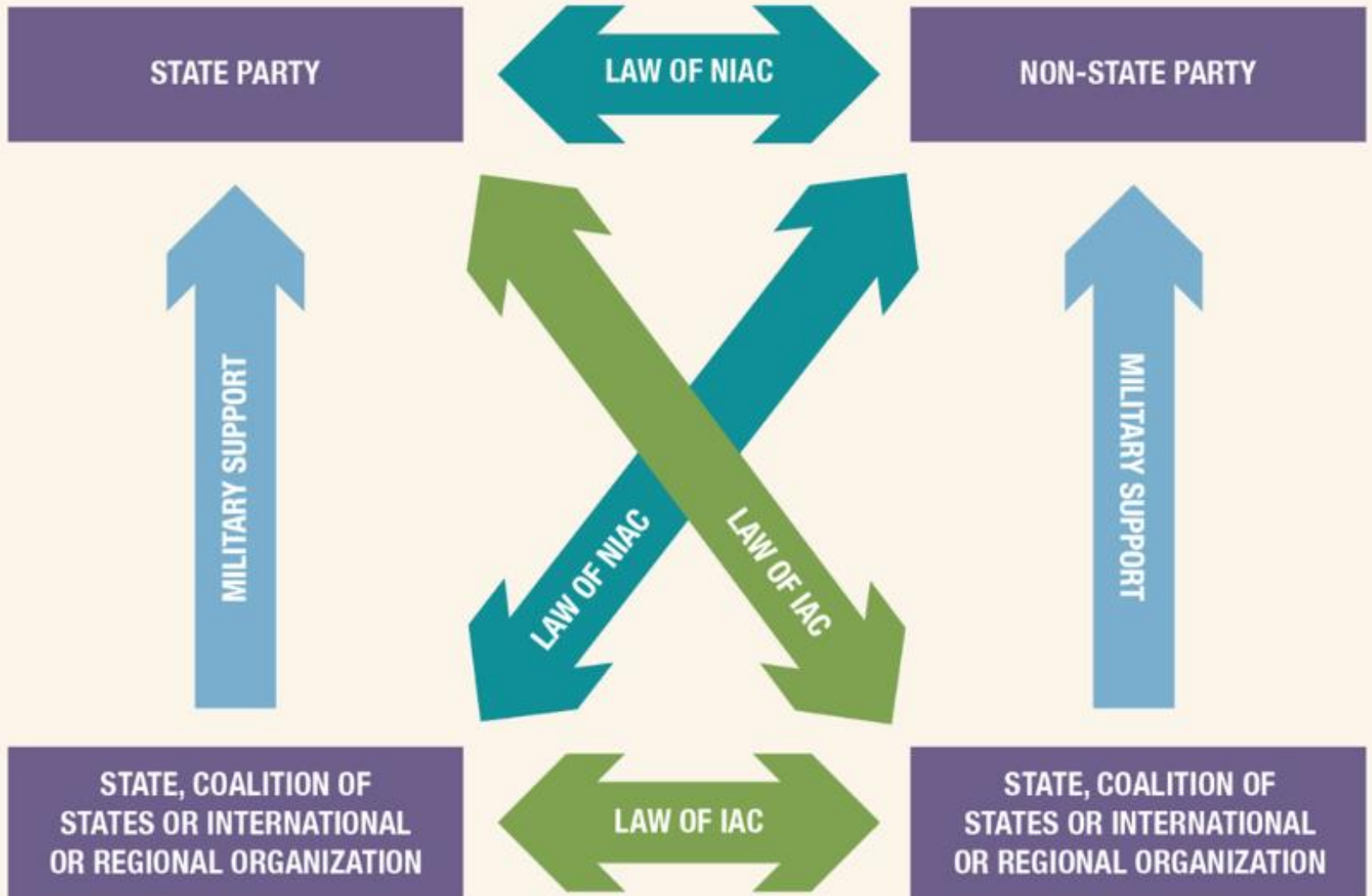
NON-STATE PARTY

LAW OF IAC

MILITARY SUPPORT

STATE, COALITION OF  
STATES OR INTERNATIONAL  
OR REGIONAL ORGANIZATION





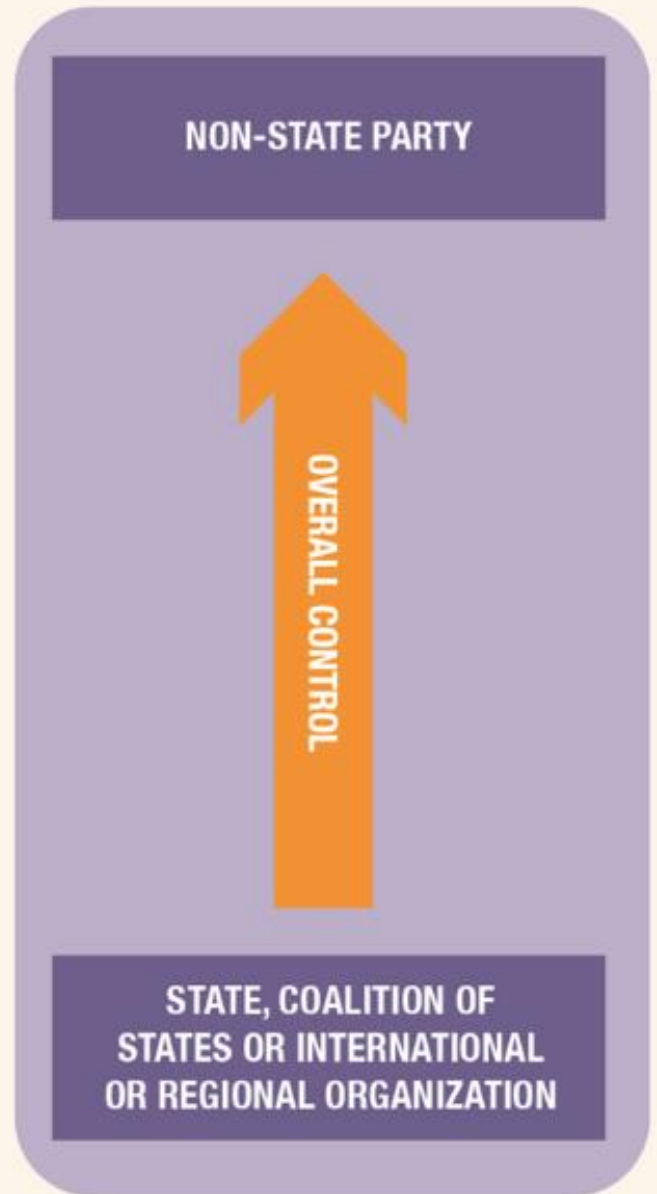
STATE PARTY

LAW OF IAC

NON-STATE PARTY

OVERALL CONTROL

STATE, COALITION OF  
STATES OR INTERNATIONAL  
OR REGIONAL ORGANIZATION



## SUPPORTO

- Co-belligeranza
- Condivisione di strutture militari
- Azioni militari comuni
- Catena di Comando Integrata (Massimo Livello di Supporto)

## GENERALE CONTROLLO

- Solitamente l'intervento dello Stato Terzo coincide con l'inizio delle ostilità
- L'intervento dello Stato Terzo rende effettiva la capacità militare degli insorti
- Rapporto di subordinazione (lo Stato Terzo prende il controllo dei GAO)

In order to attribute the acts of a military or paramilitary group to a State, it must be proved that the State wields overall control over the group, **not only by equipping and financing the group, but also by coordinating or helping in the general planning of its military activity.** Only then can the State be held internationally accountable for any misconduct of the group. However, it is not necessary that, in addition, the State should also issue, either to the head or to members of the group, instructions for the commission of specific acts contrary to international law. (ICTY – Tadic)



# MANCA QUALCOSA?

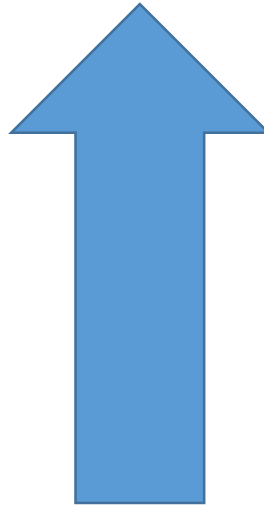


TENSIONI INTERNE  
DISORDINI INTERNI  
SOMMOSSE

## CONFLITTO ARMATO NON INTERNAZIONALE

INTENSITA' DELLO  
SCONTRO ARMATO

LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE  
DELLE PARTI IN CONFLITTO



TENSIONI – DISORDINI INTERNI

“In un conflitto armato interno o misto, questi due criteri, che sono fra di sé strettamente connessi, sono da utilizzarsi allo scopo di distinguere un conflitto armato da meri atti di banditismo, insurrezioni non organizzate e di breve durata o attività terroriste che non sono soggette al DIU” ICTY, Tadic, 1997



# INTENSITA' DELLO SCONTRO ARMATO

- il numero, la durata e l'intensità dei singoli scontri;
- il tipo di armi e di equipaggiamento militare impiegato;
- il numero di munizioni utilizzate e il loro calibro;
- il numero di individui e la tipologia di unità che prendono parte ai combattimenti;
- il numero delle vittime e l'entità dei danni materiali;

# INTENSITA' DELLO SCONTRO ARMATO

- il numero di civili costretti al lasciare il teatro dei combattimenti;
- il coinvolgimento del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- la presenza di tentativi di mediazione internazionali;
- la stipulazione di accordi di “cessate il fuoco” (ICTY, Haradinaj, 2008)
- Quadro giuridico posto in essere dallo stato per far fronte all'emergenza (ICTY, Baskoski)

# ORGANIZZAZIONE DELLE PARTI IN CONFLITTO

- La presenza di una struttura di comando
- La capacità del gruppo di condurre operazioni in maniera organizzata
- Le capacità in materia di logistica
- Il livello di disciplina del gruppo e la sua capacità di ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 3 comune
- La rappresentatività del gruppo e la sua capacità di 'parlare con una sola voce'

Diritto Internazionale

Conflitti Armati NON Internazionali

Conflitti Armati Internazionali

Diritto Internazionale Umanitario

Diritto Nazionale

TENSIONI INTERNE, DISORDINI  
INTERNI, SOMMOSSE

Combattente

Persona Protetta

Principio di proporzionalità  
e precauzione

Divieto di utilizzare mezzi e metodi  
di combattimento  
che causino mali superflui  
e sofferenze inutili

Protezione dell'ambiente naturale

Trattamento e garanzie giudiziarie  
fondamentali  
spettanti alle persone private d  
ella libertà in ragione del conflitto

Azioni di soccorso in favore  
della popolazione civile

Nozione di Obiettivo Militare

Protezione delle Popolazione Civile

FFAA Statali

FFAA Statali  
(Assimilabili)

Gruppi Armati  
Organizzati

Civili

Civili che prendono  
parte alle ostilità

## CONFLITTI ARMATI INTERNAZIONALI

### CONFLITTI INTERNAZIONALIZZATI

Convenzioni di Ginevra del 1949  
I Protocollo Aggiuntivo del 1977

Convenzione dell'Aja 1954

Convenzioni di Ginevra del 1980  
I Protocollo  
II Protocollo  
III Protocollo  
IV Protocollo


Convenzione di Ginevra 1925

## CONFLITTI ARMATI NON INTERNAZIONALI

Articolo 3 comune CG 1949  
II Protocollo Aggiuntivo del 1977

Convenzioni di Ginevra del 1980  
Emendamento del 2003  
II Protocollo emendato 1996

Convenzione di Ottawa 1997  
Convenzione di Parigi 1993

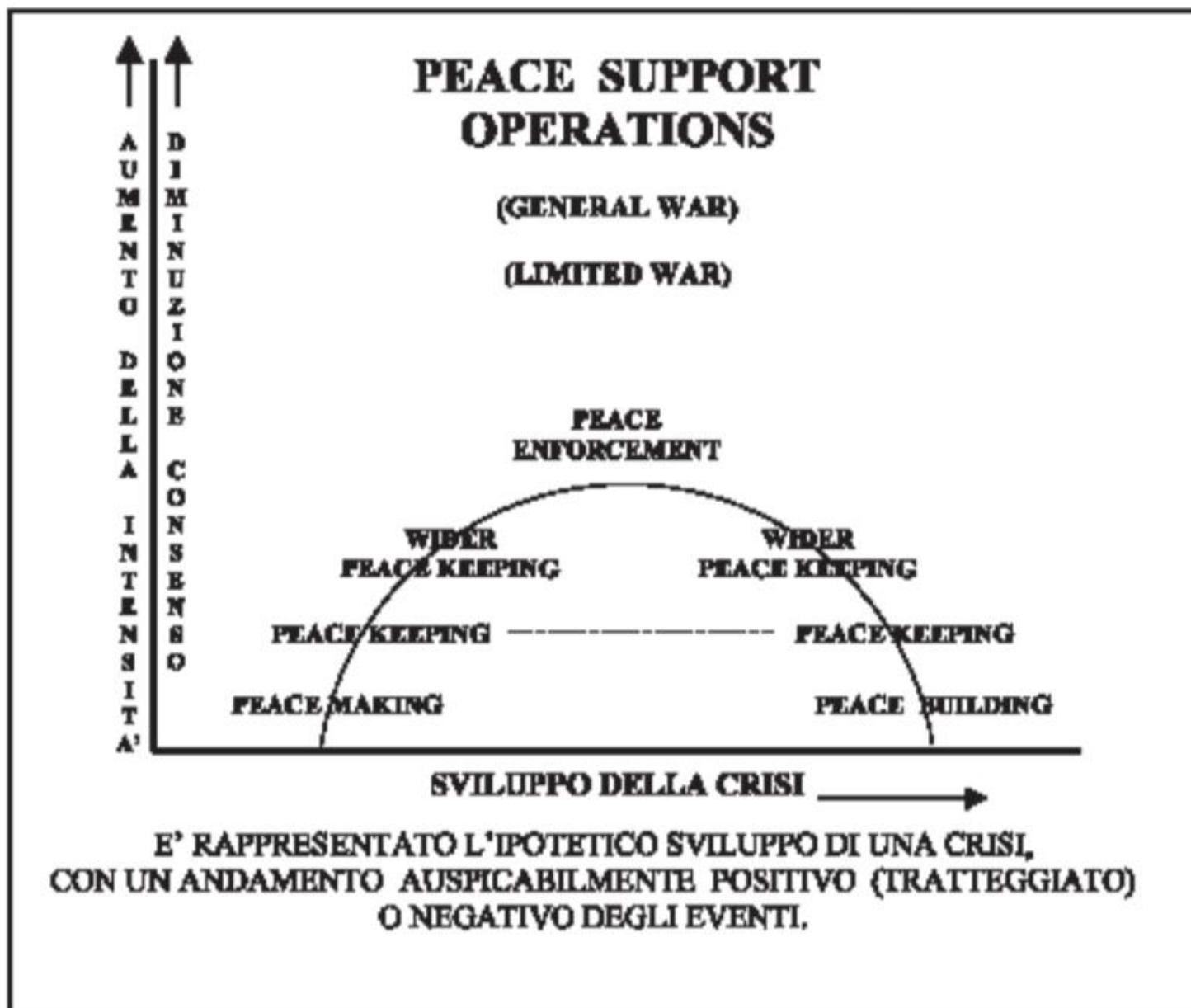
OPERAZIONI DI GUERRA	NON-ARTICLE 5 CRISIS RESPONSE OPERATION (CRO)		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- OFFENSIVE</li> <li>- DIFENSIVE</li> <li>- RITARDATRICI</li> </ul> 	PSO	OTHER CRO	
	PKO	SUPPORT TO HUMANITARIAN OPS	ASSISTENCE TO REFUGES OR DISPLACED PERSON
			HUMANITARIAN ASSISTENCE
	PEO	SUPPORT OF DISASTER RELIEF	
	CONFLICT PREVENTING	SAR OPERATION	
	PMO	SUPPORT TO NEO	
	PBO	EXTRACING OPERATION	
		NON COMBAT OPERATION	

# Crisis Response Operation

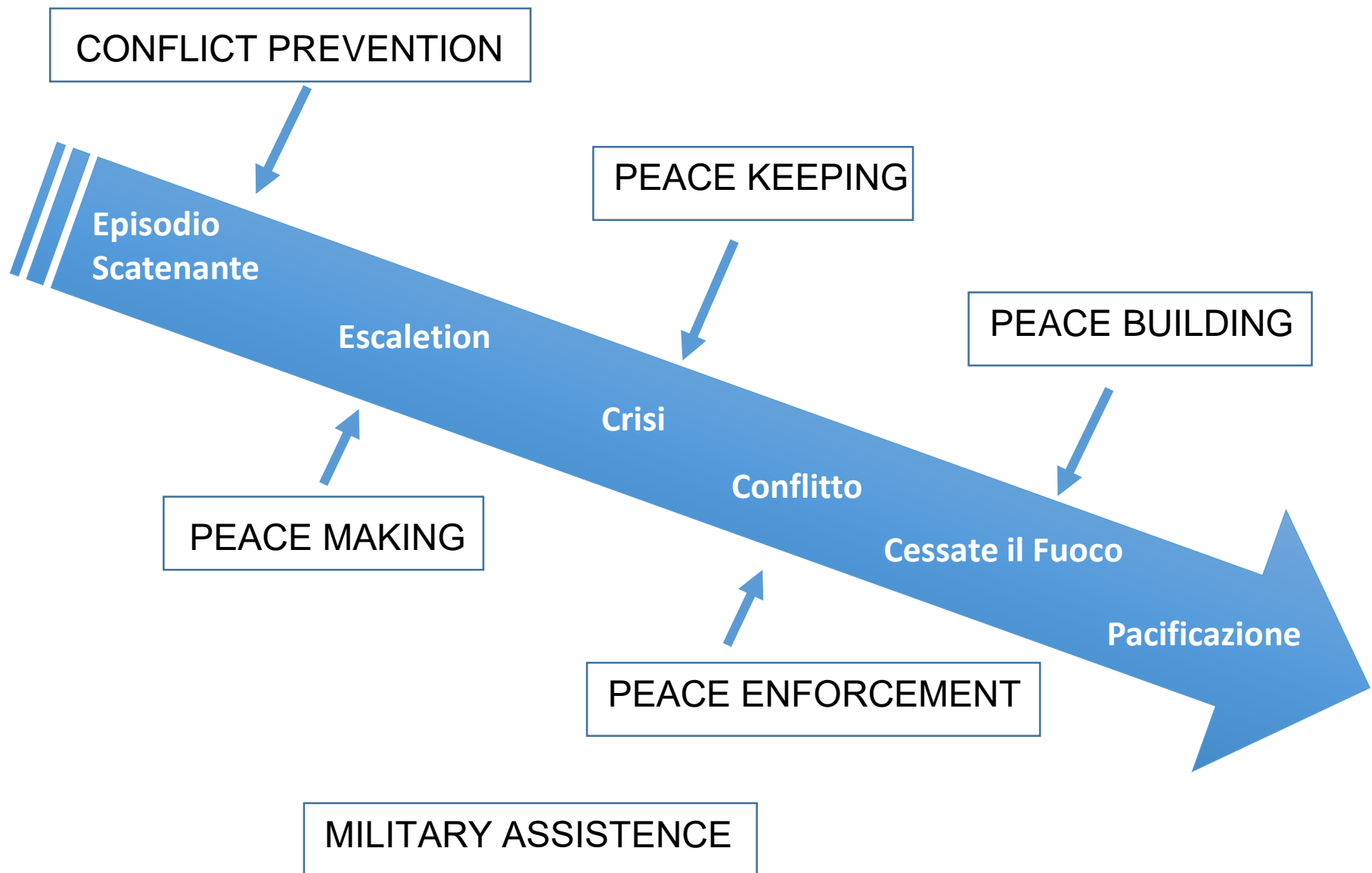


- Create per consentire alla NATO impiego per scopi non legati alla Difesa Collettiva (Concetto Strategico – 23/04/99)
- Includono utilizzo di strumenti politici, diplomatici e militari
- Coinvolgono:
  - GO – Organizzazioni Governative
  - NGO – Organizzazioni NON Governative
  - IO – Organizzazioni Internazionali
  - PVO – Organizzazioni Private Volontarie





# SCENARIO DI CONFLITTO



- Senza conflitto armato, no applicazione al DIU
- Attenta analisi del Mandato (Tipologie...)



### PROTETTI DAL DIRITTO INTERNAZIONALE

dirigere deliberatamente attacchi contro personale, installazioni materiale, unità o veicoli utilizzati nell'ambito di una missione di soccorso umanitario o di mantenimento della pace in conformità della Carta delle Nazioni Unite, nella misura in cui gli stessi abbiano diritto alla protezione accordata ai civili ed alle proprietà civili previste dal diritto internazionale dei conflitti armati; art.8.2.b.iii



- Senza conflitto armato, no applicazione al DIU
- Attenta analisi del Mandato (Tipologie...)



PARTE DEL CONFLITTO



**DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO**



# LA CONDOTTA DELLE OSTILITA'



**Necessita' Militare, Proporzionalita' e  
Precauzione**

# NECESSITA' MILITARE O RAGIONE di GUERRA

PERMETTE DI DEROGARE, IN VIA ECCEZIONALE, A  
DETERMINATE NORME LIMITATRICI DELLA VIOLENZA  
BELLICA



SCOPO



ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DI  
DETERMINATI INTERESSI MILITARI CHE  
RISULTINO OBIETTIVAMENTE IMPRESCINDIBILI  
E PREVALENTI SULLE ESIGENZE UMANITARIE

# NECESSITA' MILITARE

Fino alla seconda guerra mondiale ha condizionato il diritto bellico ed è stata praticata dai vari belligeranti con largo eccesso

Gen. Eisenhower (convenienza militare e personale)

- CONVENZIONE DELL'AJA 1907
- DICHIARAZIONE DI LONDRA 1909
- LEGGE ITALIANA DI GUERRA 1938
- CONVENZIONI DI GINEVRA 1949

# Evoluzione della Necessità Militare

*necessity, as understood by modern civilized nations, consists in the necessity of those measures which are indispensable for securing the ends of the war, and which are lawful according to the modern law and usages of war' (LIEBER CODE - 1863)*



*Required to bring about the successful conclusion of a military operation*





# Evoluzione della Necessità Militare

La necessità militare non consente condotte in violazione di specifici obblighi o proibizioni imposti dal diritto internazionale umanitario, sempre che la stessa norma non contempli tale possibilità



*'only in exceptional cases of unavoidable military necessity, and only for such time as that necessity continues'* (art. 11, par. 2 CONVENZIONE AJA 1954)

# Evoluzione della Necessità Militare

*'only in exceptional cases of unavoidable military necessity, and only for such time as that necessity continues'*  
(art. 11, par. 2 CONVENZIONE AJA 1954)



- Il bene protetto deve essere obiettivo militare legittimo (uso/impiego)
- Nessuna alternativa all'attacco con vantaggio equivalente
- Accertamento della necessità ad un alto livello di comando
- Avviso preventivo di attacco (se possibile)
- Clausula temporanea

# *Krigsraeson geth vor Kriegsrecht*

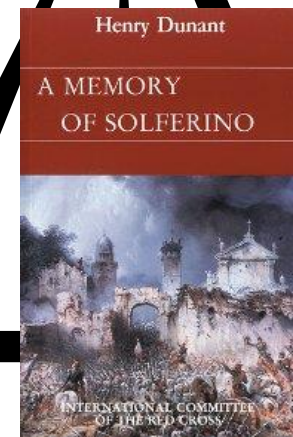
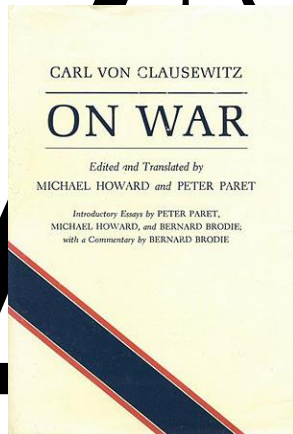
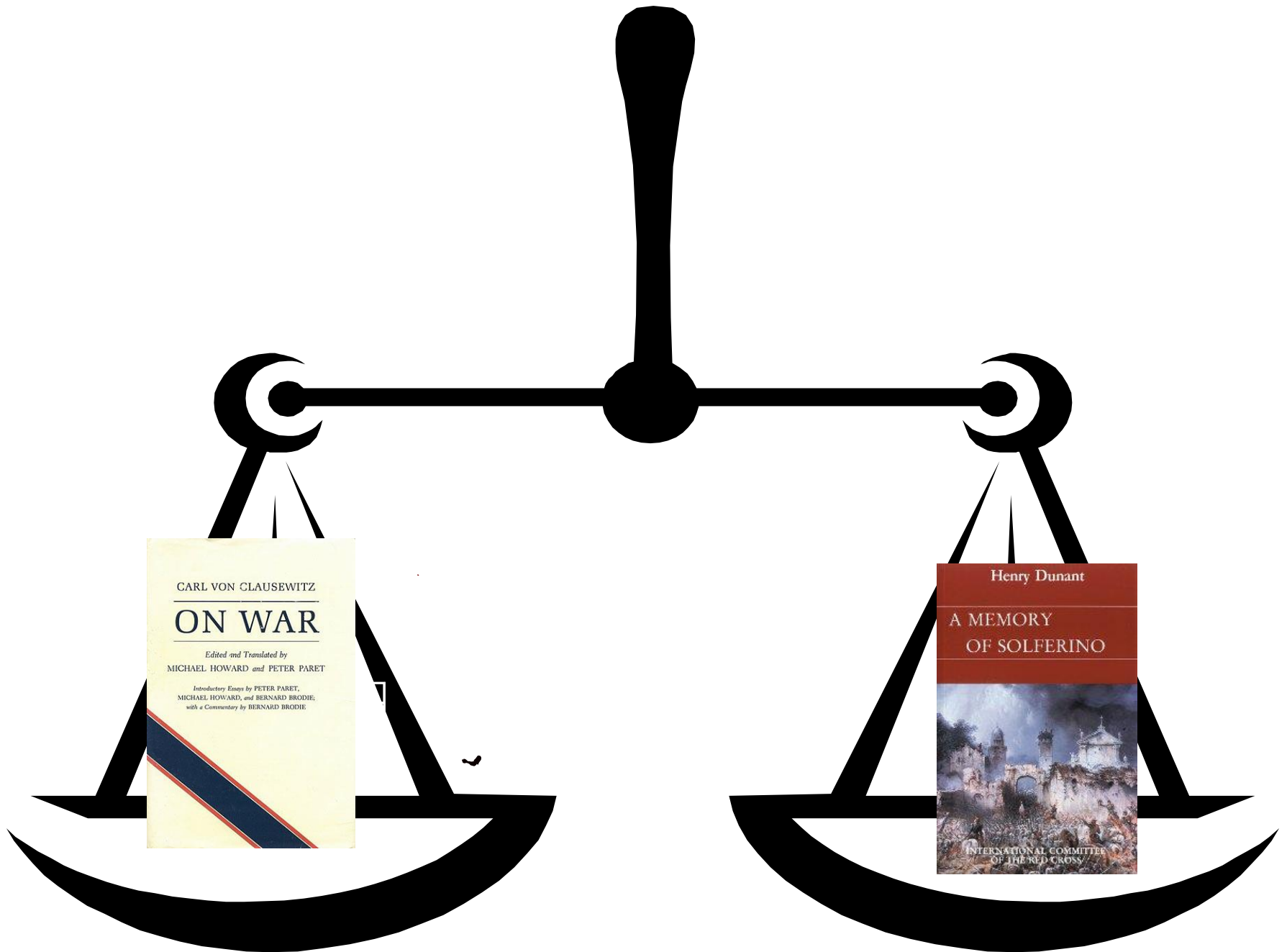
(la ragione della guerra prevale sul diritto della guerra).

Sulla base di tale principio il diritto internazionale dei conflitti armati non troverebbe luogo ogni qual volta “imperiose necessità militari” impongano ai belligeranti un’azione diversa da quella prescritta.



la “necessità militare” non può essere invocata allo scopo di giustificare l’uccisione di civili e la distruzione di villaggi e città nei territori occupati.

1950 Tribunale americano di Norimberga (caso “List ed altri”)



# PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

*“astenersi dal decidere di lanciare qualsiasi attacco da cui ci si può attendere che provochi incidentalmente morti e feriti fra la popolazione civile, danni ai beni di carattere civile o una combinazione di perdite umane e danni, che risulterebbero eccessivi rispetto al vantaggio militare concreto previsto”*

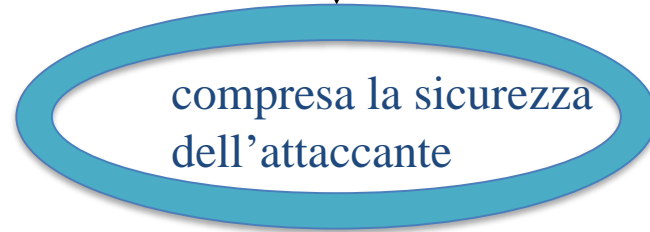
*Art.57 comma 2.3*

*Rule 14*

*vantaggio militare concreto previsto*



considerato alla luce dell'attacco  
nel suo insieme e non nelle sue fasi  
isolate e particolari



compresa la sicurezza  
dell'attaccante



Superamento del Livello FIELD per  
Analisi di Livello TATTICO o STRATEGICO





**1.000.000  
circa**

LA GUERRA DEL VIETNAM  
1966 - 1973



**58.226  
circa**

**Chi ha vinto il conflitto?**



# NELLA PRATICA: PROPORZIONALITA'

- **CALCOLO EFFETTIVO**
  - VALORE DEL VANTAGGIO MILITARE
  - DANNI A PERSONE O COSE
  - APPROCCIO QUANTITATIVO E QUALITATIVO
  
- **CORRETTA VALUTAZIONE SPAZIO/TEMPO**
  
- **SICUREZZA ATTACCANTE**
  - SCELTA DEI MEZZI DI PROTEZIONE
  - USO DELLA TECNOLOGIA
  - ISR



# PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

prendere tutte le precauzioni praticamente possibili nella scelta dei mezzi e metodi di attacco, allo scopo di evitare o, almeno di ridurre al minimo il numero di morti e di feriti tra la popolazione civile, nonché i danni ai beni di carattere civile che potrebbero essere incidentalmente causati;

astenersi dal lanciare un attacco da cui ci si può attendere che provochi incidentalmente morti e feriti fra la popolazione civile, danni ai beni civili, o una combinazione di perdite umane e danni, che risulterebbero eccessivi rispetto al vantaggio militare concreto e diretto previsto; (art.57)



# NELLA PRATICA: PRECAUZIONE

- CORRETTA SCELTA DEL SISTEMA D'ARMA (WEAPONING)
  - Danni
  - Dotazione delle Unità
  - Effetti nel Tempo (Uranio Impoverito – Fosforo Bianco)
  
- PIANIFICAZIONE DELLA MISSIONE (TARGETING)
  - Presenza di civili
  - Posizionamento dei civili rispetto ad obiettivi militari
  - Precisione dei sistemi d'arma
  - Natura degli obiettivi militari (sostanze pericolose)
  - Stabilità del terreno

*Grazie per l'attenzione,*

Michele  
Romeo Jasinski

Croce Rossa Italiana  
Istruttore DIU  
Mromeoj@gmail.com



# BIBLIOGRAFIA

- I.Papanicolopulu e T.Scovazzi – Quale diritto dei conflitti armati – Giuffrè Editore 2006  
(in particolare: C. Stracquadaneo, Applicabilità del diritto umanitario alla guerra aerea)
- G.Angelucci e L.Vierucci – Il Diritto Internazionale e la guerra aerea – Firenze University Press 2010
- Jean-Marie Henckaerts and Louise Doswald-Beck - **Customary International Humanitarian Law** Volume I: Rules – Cambridge ICRC
- INTERNATIONAL HUMANITARIAN LAW AND THE CHALLENGES OF CONTEMPORARY ARMED CONFLICTS - Report of the 28<sup>th</sup> International Conference of Red Cross and Red Crescent – 2003
- Col. Ottaviano Siritti - Regole di ingaggio flessibili nelle operazioni di sostegno alla Pace – IDF 6/2004  
[https://www.difesa.it/InformazioniDellaDifesa/periodico/IIPeriodico\\_AnniPrecedenti/Documents/Regole\\_di\\_ingaggio\\_flessibili\\_nelle\\_711Pace.pdf](https://www.difesa.it/InformazioniDellaDifesa/periodico/IIPeriodico_AnniPrecedenti/Documents/Regole_di_ingaggio_flessibili_nelle_711Pace.pdf)

*Grazie per l'attenzione,*

Michele

Romeo Jasinski

mromeoj@gmail.com



# ANTICA BABILONIA

**(Luglio 2003 – Dicembre 2006)**

**Ris. 1483 (22/05/03) e Ris. 1511 (16/10/03)**



Nel quadro della lotta internazionale al terrorismo, nel marzo 2003, una coalizione guidata dagli USA aveva intrapreso l'Operazione "Iraqi Freedom" in Iraq per il rovesciamento del regime di Saddam Hussein. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 22 maggio 2003 aveva approvato la Risoluzione n. 1483 con la quale sollecitava la Comunità Internazionale a contribuire alla stabilità ed alla sicurezza del Paese iracheno.

L'Italia aderiva con un proprio Contingente Militare interforze schierato nella regione meridionale dell'Iraq sotto la responsabilità della Divisione Multinazionale a guida Inglese.

Il contingente "Antica Babilonia" ha visto l'avvicinarsi di circa 30.000 soldati italiani schierati nella provincia del Dhi Qar



# ISAF

**11 Agosto 2003 - 31 Dicembre 2014**

**Ris. 1386 (20/12/01)**



La forza di intervento internazionale denominata "International Security Assistance Force" aveva il compito di garantire un ambiente sicuro a tutela dell'Autorità provvisoria afghana insediatasi a Kabul il 22 dicembre 2001 a seguito della Risoluzione n. 1386 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 20 dicembre 2001.



Iniziata come Missione Multinazionale, dall'agosto 2003 il contingente è stato a guida NATO.

In tale quadro, pur mantenendo le responsabilità assunte nell'area della capitale Kabul, l'Italia ha preso la responsabilità di uno dei cinque settori regionali, il Regional Command West, in cui l'Afghanistan è stato suddiviso.

# RESOLUTE SUPPORT

## 1 Gennaio 2015 -



Il 31 dicembre 2014 la missione ISAF è terminata e l'1 gennaio successivo è stata avviata la nuova missione a guida NATO “Resolute Support” (RS), incentrata sull’addestramento, consulenza e assistenza in favore delle Forze Armate (Afghan National Security Forces – ANSF) e le Istituzioni afgane. La nuova missione, operando ai più alti livelli della catena gerarchica, è finalizzata a migliorarne la funzionalità e la loro capacità di autosostenersi.

Il passaggio a RS, che si differenzia da ISAF in primo luogo per essere di tipo “no combat”, e sensibilmente più contenuta nei numeri, era stato deciso al summit di Chicago del 2012, che sanciva il 2014 come anno del completamento della fase di transition, ovvero il pieno passaggio della responsabilità della sicurezza dalle forze ISAF alle ANSF.

Il passaggio da ISAF ad RS non è solo un cambio di denominazione. È un punto di arrivo dopo 13 anni di sforzi, culminati nella creazione di uno stato di diritto, istituzioni credibili e trasparenti, e soprattutto delle Forze di Sicurezza autonome e ben equipaggiate, in grado di assumersi autonomamente il compito di garantire la sicurezza del Paese. RS, benché disponga di forze ben più ridotte rispetto ad ISAF, dimostra come la comunità internazionale sia ancora al fianco del popolo afgano, e prosegua nel suo impegno fornendo addestramento, consulenza ed assistenza alle attività delle istituzioni afgane.

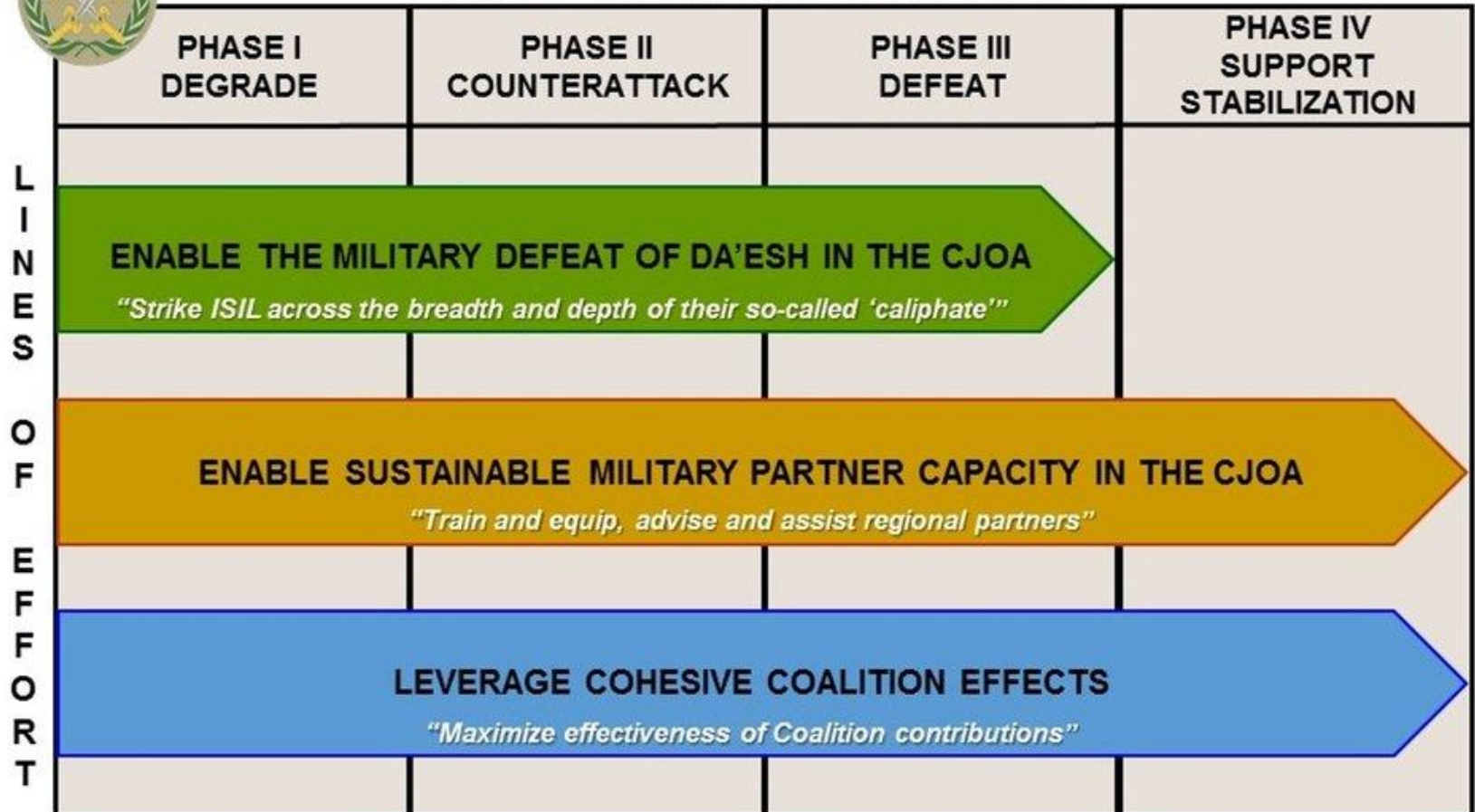


# Inherent Resolve (CJTF - OIR)

## 17 Ottobre 2014



### CJTF CAMPAIGN DESIGN



# Prima Parthica / Inherent Resolve

## 14 Ottobre 2014



A seguito dell'espansione dell'autoproclamatosi Islamic State of Iraq and the Levant (ISIL, già ISIS), in Iraq e Siria, gli Stati Uniti hanno dato vita ad una Coalition of Willing (COW) finalizzata a fornire alle Forze di Sicurezza Irachene (ISF) il necessario supporto operativo per sconfiggere l'organizzazione terroristica, rendere sicuri i confini, ristabilire la sovranità dello Stato, formare Forze Armate e di Polizia in grado di garantire la sicurezza della Nazione.

In particolare, nell'ambito della Missione internazionale "Inherent Resolve" l'Italia con l'operazione "Prima Parthica" fornisce personale di Staff ai Comandi multinazionali siti in Kuwait, e Iraq (Baghdad ed Erbil) nonché assetti e capacità di Training ed Assisting rivolti alle Forze Armate e di polizia irachene.

Il contributo dell'Esercito prevede, inoltre, un dispositivo logistico-amministrativo di circa 250 unità .

Il dispositivo nazionale opera nelle tre sedi ed in particolare in Erbil, ove sono in corso cicli di training a favore dei Peshmerga ed in Baghdad presso cui sono in corso attività di Advising per le unità delle Forze Speciali.



# DON'T SHOOT

WE ARE NOT PART OF THE FIGHT.



the power of  
humanity



**HEALTH CARE**  
**IT'S A MATTER OF LIFE & DEATH**



More than **4,200** people were victims of violence against health care.



Over 50% of attacks were aimed inside or targeted health-care facilities.



598 health-care workers were killed or beaten / wounded, directly or indirectly.



Over 700 medical transports were affected, directly or indirectly.

Stop the violence. #ProtectHealthCare

\*Figures were collected by the ICRC from January 2013 to November 2014.



# BIBLIOGRAFIA

A. Cassese – Lineamenti di Diritto Internazionale Penale – Il Mulino – 2011

E.Greppi e G.Venturini – Codice di Diritto Internazionale Umanitario – Giappichelli – 2007

**Robin Geiß - Name, rank, date of birth, serial number and the right to remain silent (in International Review Number 860 December 2005)**

Jelena Pejic - The European Court of Human Rights' Al-Jedda judgment: the oversight of international humanitarian law - **International Review** Volume 93 Number 883 September 2011

Ryan Goodman, *The Power to Kill or Capture Enemy Combatants* - *The European Journal of International Law* Vol. 24 no. 3

**Joint Doctrine for Military Operations Other Than War**

**T. Ferraro - The ICRC's legal position on the notion of armed conflict involving foreign intervention and on determining the IHL applicable to this type of conflict – Int.Review 2016**

*Grazie per l'attenzione,*

# Michele Romeo Jasinski

Croce Rossa Italiana  
Istruttore DIU  
[michele.romeo@cri.toscana.it](mailto:michele.romeo@cri.toscana.it)

